

ALESSANDRIA sportiva

Il Derthona Basket festeggia il primato a fine gara



BASKET Pag. 8

URAGANO DERTHONA

Tre vittorie nelle prime tre gare per i ragazzi di Ramondino
Dopo il bis in Sicilia al 'PalaOltrepò' cade anche Biella 65-54

ELEZIONI Pag. 4

GLIOZZI LANCIA LA CANDIDATURA

L'avvocato torinese lancia la sfida a Mossino: parte la corsa alla presidenza



Filippo Gliozzi

SERIE C Pag. 5

UN SUPER EUSEPI DECIDE IL DERBY

La capolista Pro Vercelli piegata 2-1



Eusepi ha trascinato i grig

Draghetti festeggia il suo gol



SERIE D Pag. 6

IL RUGGITO DEL DRAGO STENDE IL FOSSANO

Impresa Casale: 3-2 a Castellanza

PALLAPUGNO Pag. 9

PRO SPIGNO A RISCHIO

Abbandonata dai suoi sponsor la gloriosa società alessandrina potrebbe cessare l'attività nel 2021

MOTORI Pag. 3

UN CAPOLAVORO DI PIER GUIDI VALE IL TITOLO EUROPEO

Rally del Monferrato rinviato: non è stato il coronavirus ma il sindaco di Camino

ALESSANDRIA sportiva



**Per
la tua
pubblicità**

scrivici all'indirizzo commerciale@alessandriasportiva.com

IL CASO La proposta dell'abolizione del vincolo sportivo e dell'introduzione di nuove norme in materia trova netta opposizione

Vincolo, la LND alza un muro di no

Sibilia: 'Un elemento essenziale di sussistenza per ogni singola società dilettantistica'
Dubbi anche sull'iscrizione alla gestione separata dell'Inps per i contributi degli atleti

Roma (Rm)
Fabrizio Merlo

Una diga per opporsi alla catastrofe. È questa l'immagine che chiarisce la posizione della Lega Nazionale Dilettanti rispetto alla modifica per decreto legislativo del vincolo e all'introduzione di nuove norme in materia di lavoro sportivo. La LND, che rappresenta 12 mila società di calcio dilettantistico in Italia, si dichiara infatti totalmente contraria a qualsiasi variazione alle norme attualmente in vigore e che regolano questi due ambiti dell'attività sportiva. "Le norme sul vincolo sportivo presenti nei decreti attuativi rappresentano una grave minaccia per l'esistenza del calcio dilettantistico a partire dalle scuole calcio, coin-

volgendo l'intera filiera dell'attività giovanile, che è la vera risorsa del movimento unitamente all'attività delle prime squadre fondata principalmente sulla valorizzazione dei giovani - non usa mezzi termini il Presidente della Lega Nazionale Dilettanti, Cosimo Sibilia, nel commentare l'approvazione dei testi da parte del Consiglio dei Ministri - Il vincolo di tesseramento, invece, assunto con le tutele già presenti, costituisce un elemento essenziale di sussistenza per ogni singola società dilettantistica, pertanto va mantenuto nella sua attuale regolamentazione. Non esistono, in senso assoluto, forme d'indennizzo che possano surrogarlo. E poi come si può pensare, specie in questo

particolare momento storico, di mettere sulle spalle delle ASD anche il fardello dei rapporti di lavoro, dimenticando completamente i sacrifici e gli oneri già pesantissimi che gravano su realtà che basano la loro opera sul volontariato?". Il decreto legislativo sul lavoro sportivo assesterà un duro colpo alle ASD e SSD che dovranno considerare i loro atleti dilettanti (in contrasto con le norme della FIGC) come lavoratori iscritti alla gestione separata dell'INPS con aggravio di costi e incombenze di versamenti, registrazione, fermo restando che quei contributi non arriveranno mai ai destinatari in quanto la vita sportiva di un atleta si esaurisce nell'arco di pochi anni e la loro concorrenza ad una futura ipotetica pensione consterebbe di poche decine di euro. Non solo, nella legge di bilancio, in corso di approvazione in Parlamento, è prevista l'abolizione della norma che stabilisce l'esenzione dall'IVA delle attività rese dalle associazioni sportive nei confronti dei soci, tesserati e partecipanti. Dette attività, finora considerate non commerciali, con la norma che si sta introducendo con la legge di bilancio, verrebbero ricondotte nel campo IVA con obblighi di fatturazione e registrazione che

L'EDITORIALE DI MARCO GOTTA

IL TRIBUNALE DEI SOCIAL

Maurizio Fossati è stato assunto come opinionista tecnico da un sito web che da tempi non sospetti si occupa di promuovere il calcio femminile in Italia. "Da sempre la nostra filosofia è quella di apportare e diffondere contenuti di qualità professionale - dichiara il fondatore del sito Walter Pettinati - Stavamo cercando un allenatore a riposo per la disamina tecnica delle gare di serie A. Maurizio Fossati si è da sempre dimostrato un tecnico molto preparato e affidabile, non solo per i risultati ottenuti su campo ma anche per la sua serietà e professionalità per la quale l'ho da sempre stimato. I rapporti interpersonali che si sono creati nel tempo mi hanno portato a proporgli il nostro progetto che non ha esitato ad accettare. E' un onore per me, come editore, di avere un allenatore professionista esperto di calcio femminile tra le nostre fila". Non l'avesse mai fatto: scoppia un caso con il direttore del giornale che ammette di non essere particolarmente coinvolto nella gestione dello stesso ma che promette di trarne le necessarie conseguenze, qualsiasi cosa questa frase possa significare. Tutto questo perché in questi giorni Maurizio Fossati è deferito presso la Procura Federale per una serie di reati particolarmente sensibili e che a parere di chi scrive avrebbero dovuto essere denunciati a una giustizia ordinaria e non sportiva. Lo ripeto, deferito: non condannato in primo grado né pregiudicato. Con buona pace di chi con frasi come "Ricordo che non è necessaria una sentenza laddove tante giocatrici di una squadra si sono rivoltate contro, dove c'è stato un immediato deferimento" dimostra il massimo disprezzo per la presunzione di innocenza e vanifica il lavoro di chi da anni combatte per la dignità delle donne in un mondo difficile come quello dello sport. Sono le meraviglie del tribunale dei social, il più invocato da tutti finché non tocca a loro presentarsi alla sbarra.



Sibilia, presidente Lnd

renderanno sempre più difficile la vita dell'associazionismo sportivo. La Lega Nazionale Dilettanti chiede quindi l'intervento deciso della Federazione Italiana Giuoco Calcio per attivarsi in totale opposizione a queste paventate norme che, se entrassero in vigore, decreterebbero l'estinzione di migliaia di società affiliate alla stessa federazione.



L'INIZIATIVA I bianchi cercano di mantenere viva l'attenzione in un momento difficile a causa del perdurare dello stop

Acqui, webinar con mister Banchieri

L'idea è creare un percorso di crescita per i tesserati, soprattutto i giovani

Acqui Terme (AI)
Claudio Moretti

In un periodo segnato dalla lontananza forzata dai campi, e anche dall'impossibilità di allenarsi in gruppo, l'Acqui FC non si arrende, e per tenere vivo il senso di appartenenza e contemporaneamente portare avanti un percorso formativo volto a migliorare la cultura sportiva dei propri tesserati, ha deciso di dare vita a una serie di "webinar", intitolati "La parola all'esperto" ed affidati a professionisti affermati del mondo del calcio regionale e non solo. L'idea è di strutturare un percorso di crescita che possa andare a beneficio di tutti i tesserati acquisi, e in particolare di quelli più giovani, da sempre al

centro del progetto tecnico voluto da Patrizia Erodi. Ogni incontro sarà aperto ad uno specifico target di riferimento (genitori, allenatori, giocatori) e affronterà un tema specifico. Il primo appuntamento della rassegna è già fissato per la serata di lunedì 30 novembre, alle 20.30, quando i tecnici del settore agonistico dell'Acqui FC assisteranno ad un incontro dal titolo "Dal settore giovanile alla prima squadra". Ospite d'onore sarà mister Simone Banchieri, allenatore professionista UEFA A, alla guida del Novara in Lega Pro per due stagioni e prima ancora sulle panchine di Folgore Caratese, Novese e Derthona, ma soprattutto campione d'Italia Allievi nella sta-

gione 2018-19. Il focus sarà concentrato soprattutto sulla delicata fase di passaggio dei ragazzi dal settore giovanile alla prima squadra, un momen-

to che può dischiudere ai più bravi le porte di una carriera importante, ma che presenta anche ostacoli non semplici da superare.



Simone Banchieri parlerà ad Acqui



FISCHIO D'INIZIO

NOVEMBRE 2020

Diventa Arbitro di Calcio
CORSO GRATUITO
per ragazzi e ragazze
a partire da 15 anni




ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI

CORSO ONLINE

Sez. Arbitri di Alessandria

Per informazioni sulle iscrizioni
Tel. 339 7887050
e-mail: alessandria@aia-figc.it

Gli Arbitri hanno diritto:

- RIMBORSO SPESE ad ogni gara
- TESSERA FEDERALE AIA - FIGC per l'ingresso gratuito in tutti gli stadi d'Italia
- ATTESTATO DI QUALIFICA per il credito formativo scolastico
- FORMAZIONE CONTINUA
- DIVISA UFFICIALE

 <https://www.facebook.com/aiaalessandria/>
 @aiaalessandria

MOTORI Con il successo alla "1.000 chilometri del Paul Ricard", il tortonese si è laureato campione della serie continentale su pista

Pier Guidi si prende il titolo europeo

La strategia di gara si rivela vincente per il pilota tortonese: nella parte finale i meccanici hanno deciso di montare solamente due pneumatici da bagnato nonostante la pioggia

Sarezzano (AI)

Luca Piana

Avrebbe dovuto raggiungere Davide Rigon, Alberto Molina e lo "storico" compagno James Calado in Bahrain dove, proprio due settimane fa, si è disputato l'ultimo round del FIA World Endurance Championship. Ed invece, per una decisione che la Ferrari ha comunicato solamente all'ultimo minuto, Alessandro Pier Guidi ha preso parte alla "1.000 chilometri del Paul Ricard", assieme a Tom Blomqvist e Come Ledogar al volante

della 488 GT3 Evo 2020. Una scelta che, con il senno di poi, si è rivelata vincente, visto che il pilota di Sarezzano ha conquistato sia la gara sia l'Endurance Cup nel GT World Challenge Europe, la serie continentale riservata alle vetture Gran Turismo. Sul circuito francese la vettura numero 51 schierata dal team AF Corse ha avuto la meglio sulla Porsche 911 GT3-R di Matt Campbell, Patrick Pilet e Mathieu Jaminet e sulla Lamborghini Huracan GT3 Evo di Dennis Lind, Marco Mapelli e Andrea Caldarelli. «Sono davvero felice, è

stata una gara molto difficile – ha affermato Pier Guidi al termine della competizione –. Sembrava impossibile riuscire a colmare definitivamente il distacco che ci separava dalle Porsche, così abbiamo deciso di cambiare la strategia. Abbiamo cambiato solo due pneumatici durante l'ultima sosta e questa è stata la chiave per la vittoria. Gli ingegneri che hanno deciso la strategia e i meccanici hanno veramente fatto un'impresa incredibile. Sono tornato in pista in testa e sono riuscito a rimanere negli ultimi venti giri. Non ho parole per ringra-

ziare Ferrari e AF Corse per il loro lavoro e per avermi permesso di vincere finalmente questo campionato». Come già avvenuto alla 24 Ore di Spa, a rimescolare le carte è stata la pioggia che, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, non ha favorito le rosse di Maranello. In particolar modo i piloti hanno dovuto fare i conti con un tracciato bagnato solamente in alcuni punti, peraltro piuttosto insidiosi, visto che le vetture hanno girato fino all'ultimo con gli pneumatici da asciutto. Alla fine è stata la strategia a fare la differenza in una gara particolarmente equilibrata, soprattutto nelle posizioni di vertice. Come da previsioni, la gara si è decisa nel finale. Le ultime soste, effettuate all'inizio della sesta e ultima ora, hanno cambiato il volto alla classifica, con il pilota tortonese che, nel corso del 159esimo giro si è fermato ai box per sostituire soltanto i due pneumatici di sinistra in un pit comunque eseguito alla perfezione dai meccanici di AF Corse. In questo modo Pier Guidi è tornato in pista davanti alla Porsche di Jaminet e, da quel momento in avanti, è riuscito a mantenere un vantaggio sul rivale oscillante tra i due e i tre secondi. Una volta sventolata la bandiera a scacchi, gli uomini al muretto hanno avuto modo di festeggiare, così come la Casa di Maranello che, in una stagione avara di soddisfazioni in Formula Uno, può vantare comunque un titolo importante a livello continentale.

RALLY Caos sul rinvio del "Ronde Monferrato"

Volta: «Che delusione»

Casale Monferrato (AI)

Luca Piana

«Sono deluso ed amareggiato perché, nonostante l'emergenza sanitaria, il territorio aspettava con ansia la manifestazione e tutte le realtà in campo, da quelle politiche alle attività ricettive ed economiche, ci hanno appoggiato alla grande». Non nasconde la rabbia Moreno Volta, patron del team VM Motor di Valenza che, dopo il rinvio della 3ª edizione del "Rally Vigneti Monferrati" di Canelli (in origine previsto nella giornata di domenica 15 marzo, ndr), è stato costretto ad alzare bandiera bianca anche per la 23ª edizione della "Ronde Colli del Monferrato e del Moscato", manifestazione calendarizzata per il 5 e 6 dicembre a Casale Monferrato. La doccia fredda è arrivata qualche giorno fa e, contrariamente a quanto si può pensare, la "colpa" dell'annullamento non è del "Covid-19". «Tutto era in regola, ogni ente

ci aveva dato parere positivo e lo svolgimento della gara sembrava ormai una formalità – le parole di Volta –. All'improvviso, il sindaco di Camino Monferrato (Giorgio Rondano, ndr), uno dei comuni interessati dal transito dell'unica prova speciale, all'ultimo momento e due giorni prima del collaudo del percorso, ci ha negato l'autorizzazione al transito, quindi non possiamo che rinunciare. La motivazione è di non creare disagio alla popolazione in vista di una possibile apertura post-lockdown. Se la comunicazione fosse arrivata prima avremmo potuto variare il percorso, ma oggi è tardi e non c'è modo di rimediare. Di certo una gara organizzata da noi non passerà mai più da quel territorio. Voglio comunque ringraziare il sindaco di Casale Federico Riboldi ed i suoi assessori, i comuni di Solonghella e Mombello, la Provincia di Alessandria nella figura di Marco Crociara, che si è sempre speso per aiutarci».



Alessandro Pier Guidi sul podio



WWW.MOTEL2.IT

Hotel
Motel 2

presenta
un nuovo concept

Le Suitissime

TORTONA

S.S. PER SALE, 14

0131. 881019

CASTEL S. GIOVANNI

S.DA DOGANA PO, 15/A

0523. 849296

ELEZIONI FIGC/LND Nonostante il Covid, si avvicina l'appuntamento con le urne che nel 2021 eleggerà il Comitato Regionale per i successivi 4 anni

La sfida di Gliozzi: «È ora di cambiare»

L'avvocato torinese punta sia al sostegno economico sia alla crescita tecnica: «Troppi anni di immobilismo, abbiamo idee per rilanciare il settore tecnico e per dare un futuro ai club»

Torino (To)

Marcello Danini

Nonostante l'emergenza Covid e lo stop del calcio dilettantistico siano ancora d'attualità, si avvicina un evento importante per il mondo dei dilettanti di casa nostra: l'elezione del Comitato Regionale, in programma a inizio 2021 con un candidato pronto a sfidare l'attuale presidente Mossino: si tratta di Filippo Gliozzi, avvocato torinese classe '73 con alle spalle un lungo percorso calcistico (calciatore, poi dirigente, vicepresidente e oggi delegato assembleare) e una compatta squadra di

sostenitori tra cui spicca, per la provincia di Alessandria, il profilo di Filippo Fava, Consigliere comunale a Tortona e presidente della Commissione Sport e Politiche Giovanili. Un'idea, quella di lanciare la propria candidatura, che per Gliozzi nasce non troppo da lontano ma senza dubbio con un legame con il ruolo di Delegato Assembleare, che ricopre dall'inizio dei 4 anni della "governance" attuale, ma che non ha permesso di poter cambiare le cose: «Il problema principale in questi anni è stato l'immobilismo, che non ci ha dato modo di incidere nella

realizzazione di molti punti del programma presentato a suo tempo. Questa mancanza di partecipazione attiva ha motivato me e gli altri delegati assembleari a scendere in campo, una decisione collegiale nel segno del cambiamento». Ovviamente alle spalle di una candidatura c'è sempre un programma elettorale, che metta subito nero su bianco i punti cardine per cambiare le cose: «Il programma è quasi completo, stiamo lavorando con professionisti, dirigenti, tecnici ed ex giocatori per rilanciare il movimento dopo anni di depressione. Basti pensare che le società sono scese da 800 a poco più di 500. Servono coraggio, idee, riforme, il ritorno delle Rappresentative, regionali e provinciali, ma soprattutto una guida forte. Il problema più urgente è economico, le società sono state messe in ginocchio dalla pandemia e devono ricevere aiuti ma soprattutto nuove forme di sostegno strutturate, non "a pioggia". La pandemia ha fatto cadere il velo sull'inadeguatezza delle politiche gestionali degli ultimi anni». Altro passaggio chiave è il coinvolgimento di più figure (e quindi di tutti i territori) dando una nuova struttura al Comitato Regionale: «Il Comitato

ha bisogno di darsi una nuova forma, le società devono sapere a chi rivolgersi e per cosa. Una distribuzione dei compiti tra i consiglieri, che comprenda anche i delegati assembleari, permetterà una partecipazione vera e non solo formale. Passare per tutto dal presidente, finisce con il bloccare i processi decisionali. Per quanto riguarda le attività credo sia importante il ritorno dei tornei delle province, per valorizzare il patrimonio dei nostri giovani e consentire alle società di usufruire di una vetrina che negli ultimi anni è mancata. Le risorse per questi interventi ci sono, così come quelli per aiutare le società che oggi sono in sofferenza. Abbiamo tante idee, dal ritorno alle fasi finali dei provinciali al ripristino dei corsi per i dirigenti, che consentirebbero alle società di non incorrere più in multe e sanzioni. Infine anticipo che, se le società crederanno in noi, il Consiglio Regionale salirà da 7 a 11 membri nel segno del fare e del dialogo, con il ripristino delle consulte sui territori provinciali per coinvolgere più persone nella costruzione del vero cambiamento. Il Comitato non può essere un mero organizzatore a pagamento di campionati e tornei: il calcio

non è più solo un passatem-pò, ma fonte di lavoro e sostentamento per molti addetti ai lavori». Quello che affianca Gliozzi è considerato dagli addetti ai lavori un team giovane, ma le idee del candidato presidente non si limitano ad un generico ringiovanimento: «Mi fa sorridere e al tempo stesso la dice lunga il fatto che un 50enne, che altrove sarebbe già vecchio a certi livelli, sia considerato giovane. Ma queste sono caratteristiche della situazione italiana. Questo però non significa che vogliamo perdere quel bagaglio di esperienza costituito da chi ha lavorato bene all'interno del Comitato, risorse che restano preziose e su cui vogliamo contare. Il rinnovamento è più nelle idee, per i ruoli dove serve freschezza». Il tema cruciale però in questo momento non può che essere la pandemia e gli aspetti economici legati alla crisi Covid, che parte dagli stanziamenti dell'attuale Comitato per le società: una cifra (411,75€) che secondo Gliozzi non risolve molti problemi: «La quota è poca cosa e vedo solo la logica elettorale: credo però che i presidenti di società siano attenti di fronte a certe dinamiche. In questo momento le società devono sopravvivere

e servono interventi strutturali di cui il CR con la LND devono farsi promotori diventando voce delle società per ottenere soldi reali e immediati dal sistema e anche su questo noi abbiamo proposte tangibili: sul pagamento delle tasse, sull'Iva e sull'ammortamento delle sponsorizzazioni che possono diventare elementi di sostenibilità che consentano al movimento di non morire». Infine un passaggio sull'argomento del momento, l'abolizione del vincolo inserita nella Riforma dello Sport: «L'abolizione è un problema per le società e in linea di principio sono contrario, se però l'eliminazione del vincolo trae le proprie origini da una normativa europea e quindi di rango superiore anche alle normative dello sport occorre adeguarsi. Come? Mettendo al tavolo i diretti interessati e poi procedere all'abolizione, e non il contrario. Il rischio forte che il calcio si trasformi in uno sport per pochi, e non popolare come da tradizione è alto. Alle condizioni di oggi. Nel concreto, molti campioni che non si sarebbero potuti permettere una quota di iscrizione tripla o quadrupla rispetto a quella attuale non avrebbero mai potuto giocare a calcio».



Filippo Gliozzi, candidato alla presidenza del Comitato Regionale

IL RAPPRESENTANTE ALESSANDRINO Per il vice delegato la FIGC deve essere un "sindacato" dei club

Fava ha le idee chiare: «Maggior peso alle delegazioni e dirigenti da formare»

Alessandria (AI)

Fabrizio Merlo

L'ufficialità della candidatura Gliozzi ha portato alla ribalta anche i suoi uomini di fiducia sui vari territori, e per la provincia di Alessandria il punto di riferimento è Filippo Fava. Giovane (31 anni), ma già con profonda esperienza del movimento nella nostra provincia grazie all'esperienza da presidente del Villaromagnano e poi da dirigente nelle file dell'HSL Derthona prima di diventare, nel 2016, delegato assembleare del Comitato Regionale. Esperienza condivisa con lo stesso Gliozzi, senza però riuscire a cambiare le cose "dall'interno" come avrebbe voluto: «Credo che il legame con il territorio sia una delle cose da cui ripartire, individuando e supportando forze nuove che hanno voglia di fare e rappresentando anche le società nelle varie problematiche, ad esempio con i Comuni. Penso che la Federazione debba esse-

re una sorta di "sindacato" delle società, interpretando un ruolo molto più attivo soprattutto nelle Delegazioni. Vorrei che il rapporto tra gli uffici e il territorio sia più intenso, allargando gli orari e se possibile coinvolgendo nuova forza lavoro». Un legame, quello tra la nostra provincia e la FIGC, che deve partire

da campionati come la Seconda la Terza categoria: «Una cosa che ci interessa in maniera particolare è che la Seconda ricada sotto la responsabilità della delegazione provinciale, in modo anche da tutelare le nostre società. Non accadrebbe più di ritrovare delle alessandrine nei gironi di Torino, come è accaduto

ultimamente. Una situazione che reputo surreale». La nuova "cordata" elettorale ha però anche in serbo nuove iniziative, sempre nella logica dei rapporti più stretti con il territorio: «Le idee che abbiamo sono tante, ad esempio crediamo siano necessari corsi per i dirigenti in modo da migliorarne la formazione per evitare errori che poi si trasformano in multe. Per non parlare della gestione delle visite mediche, una questione delicata che troppo spesso viene sottovalutata. In più vorrei portare qui in provincia di Alessandria le consulte, un organismo che si occupi di temi specifici come i rapporti con gli arbitri o l'omologazione dei campi fino alle modifiche del regolamento. Ma soprattutto per dare supporto su meccanismi come i vari contributi, regionali, nazionali o legati al CONI, che danno la possibilità di avere un sostegno non solo in momenti duri come questo ma sempre. Per dare solidità e continuità all'attività».



Filippo Fava, rappresentante della provincia di Alessandria del "team" elettorale assieme a Gliozzi

LA SCHEDA DI FILIPPO GLIOZZI

Filippo Gliozzi nasce il 25 gennaio 1973 a Torino, ed esercita la professione di avvocato a Torino presso lo studio di cui è titolare che ha sedi anche a Milano e Roma, sposato con due figli.

Dopo aver militato nelle giovanili (ed essere stato anche un giocatore delle nostre rappresentative provinciali e regionali) di alcune società dell'hinterland torinese, ha giocato per molti anni nei vari campionati di promozione e eccellenza, vincendo 3 campionati di promozione e una coppa Piemonte Eccellenza (arrivando fino in semifinale); appese le scarpe al chiodo ha svolto il ruolo di direttore sportivo, di dirigente accompagnatore (nella Juventus FC) e di Vice Presidente di alcune società dilettantistiche; oggi ricopre il ruolo di delegato assembleare e sarà candidato presidente alle prossime elezioni del Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta in programma ad inizio 2021.

LA SCHEDA DI FILIPPO FAVA

Filippo Fava, 31 anni. Inizia ad appassionarsi al calcio dilettantistico nella società del suo paese, il Villaromagnano, all'epoca militante in Prima Categoria. Nel 2015 diventa Presidente del Villaromagnano, incarico che ha mantenuto per due anni.

Dal 2017 al 2019 è stato dirigente dell'HSL Derthona, occupandosi esclusivamente di Juniores. Nel 2016 viene eletto Delegato assembleare del Comitato Piemonte e Valle D'Aosta, incominciando così la carriera federale. Nel 2019 diventa Vice Delegato di Alessandria, lasciando sia l'incarico di delegato assembleare sia quello dirigenziale nella società HSL Derthona. Nel 2019 viene eletto consigliere comunale a Tortona, diventando Presidente della Commissione Sport e politiche giovanili.

DI MISURA Le reti di Eusepi e Arrighini bastano per domare la Pro Vercelli, che nel finale accorcia con Padovani su rigore

Sorriso Alessandria: il derby è grigio

Partita interpretata bene dalla squadra di Gregucci, che sfrutta bene le occasioni e punisce subito gli ospiti dopo il penalty fallito da Rolando sul punteggio di 1-0

Alessandria **2**
Pro Vercelli **1**

Marcatore: pt 26' Eusepi; st 24' Arrighini, 41' Padovan r.

Alessandria (3-4-2-1): Pisseri; Prestia, Cosenza, Macchioni (23' st Scognamillo); Parodi, Suljic (38' st Casarini), Castellano, Celia (7' st Rubin); Chiarello, Arrighini (38' st Di Quinzio); Eusepi. A disp. Crisanto, Stijepovic, Crosta, Mora, Poppi, Bellodi. All. Gregucci.

Pro Vercelli (3-4-3): Saro; Hristov, Masi, De Marino; Clemente, Emmanuelle (36' st Graziano), Erradi, Iezzi (14' st Petris); Rolando (31' st Della Morte), Comi (14' st Padovan), Romairone (14' st Borello). A disp. Tintori, Rodio, Auriletto, Zerbin, Blazie, Ruggiero, Carosso. All. Modesto.

Note: ammoniti Prestia, Cosenza, Erradi, Hristov, Masi, Macchioni, Suljic. Al 67' Rolando ha calciato alto un rigore.

Alessandria (AI)
Stefano Franceschetto

Non doveva essere una partita facile, ma con la giusta interpretazione, anche le squadre più alte in classifica si possono battere. Il derby piemontese va

all'Alessandria, ma non senza difficoltà: al 24' Eusepi calcia ad incrociare e Saro si rifugia in corner, da cui scaturisce il gol dello stesso Eusepi, bravo ad anticipare tutti (Saro compreso, incerto in uscita) e a spingere di testa in rete il pallone che vale il vantaggio, ma nonostante un buon inizio e l'iniziale vantaggio la partita riserverà non poche insidie. La reazione della Pro Vercelli si limita ad alcuni velleitari tentativi dalla distanza di Iezzi e Romairone, ma a giocare contro la formazione ospite ci si mette anche l'infortunio di Emmanuelle, sostituito da Graziano al 36'. Unico vero e proprio brivido per i Grigi, la punizione di Masi dai 25 metri a tempo quasi scaduto, di poco alta sopra alla traversa con Pisseri battuto. I primi minuti della ripresa ricalcano quelli della prima frazione. Seppur sia la Pro Vercelli a mantenere il pallino del gioco, avendo alzato il proprio baricentro, Al 10' l'Alessandria ha un'occasione con un lancio di Prestia per Arrighini che tenta il pallonetto dalla distanza,

Eusepi, protagonista della giornata



peccando tuttavia di precisione. Staticità e assenza di vere e proprie occasioni la fanno da padrone, ma all'improvviso il ritmo cambia: al 65' viene fischiate calcio di rigore agli ospiti per fallo di Macchioni su Petris. Dal dischetto Rolando calcia clamorosamente alto e dopo appena un minuto il lancio in verticale di Eusepi per Arrighini consente a quest'ultimo di battere in velocità la difesa avversa-

ria e di andare in gol con un tiro potente e angolato, imparabile per Saro. Tutto fin troppo facile per l'Alessandria? Non esattamente. La Pro Vercelli è seconda in classifica non a caso e, nonostante gli errori grossolani e il momento di forma non perfetta, riesce comunque a far passare all'Alessandria gli ultimi minuti di una gara gestita pressoché perfettamente con non poca apprensione. A Complicare

la situazione per i padroni di casa ci pensa infatti Padovan dagli undici metri (per un fallo commesso da Casarini) ad accorciare le distanze a quattro minuti dalla fine, rendendo i restanti minuti (compresi i 5 di recupero) una strenua lotta verso i 3 punti per la compagine di Gregucci. 3 punti che alla fine arriveranno con merito, 3 punti pesanti e conquistati in un derby in cui, come annunciato da Gregucci alla

SERIE C GIRONE A

PERGOLETTESE-RENATE	0-2
OLBIA-JUVENTUS U23	2-1
ALESSANDRIA-PRO VERCELLI	2-1
GIANA ERMINIO-CARRARESE	1-2
NOVARA-ALBINOLEFFE	0-0
PRO PATRIA-GROSSETO	0-0
PRO SESTO-LECCO	1-0
LIVORNO-PONTEREDERA	0-0
PISTOIESE-LUCCHESI	2-0
COMO-PIACENZA	30/11

Classifica

	P	T	G	V	N	P	F	S
RENATE	28	13	9	1	3	20	12	
PRO VERCELLI	26	13	8	2	3	18	11	
CARRARESE	25	13	7	4	2	15	9	
PRO SESTO	23	12	7	2	3	15	8	
LECCO	21	13	6	3	4	17	15	
COMO	20	11	6	2	3	16	15	
ALESSANDRIA	20	13	6	2	5	20	15	
JUVENTUS U23	19	12	5	4	3	16	13	
PRO PATRIA	19	13	5	4	4	13	8	
ALBINOLEFFE	19	13	5	4	4	15	13	
GROSSETO	18	13	5	3	5	11	10	
PONTEREDERA	17	12	5	2	5	9	10	
NOVARA	15	12	4	3	5	14	15	
LIVORNO	14	13	3	5	5	17	17	
GIANA ERMINIO	13	13	4	1	8	12	20	
PERGOLETTESE	12	12	3	3	6	18	20	
PISTOIESE	12	13	3	3	7	11	15	
OLBIA	12	13	2	6	5	11	20	
PIACENZA	9	11	2	3	6	12	19	
LUCCHESI	3	12	0	3	9	11	26	

Prossimo turno

RENATE-GIANA ERMINIO
PRO VERCELLI-LIVORNO
ALBINOLEFFE-OLBIA
CARRARESE-PERGOLETTESE
GROSSETO-NOVARA
JUVENTUS U23-PRO PATRIA
LECCO-PISTOIESE
LUCCHESI-ALESSANDRIA
PIACENZA-PRO SESTO
PONTEREDERA-COMO

vigilia, l'interpretazione degli episodi chiave è stato il punto di forza dell'Alessandria.

LE INTERVISTE L'allenatore è soddisfatto: «Avevamo lavorato in settimana, e siamo stati solidi come richiede questa Serie C»

Gregucci: «L'atteggiamento giusto ha fatto la differenza»

Alessandria (AI)
Paolo Pireo

Tre punti che valgono doppio, come si diceva una volta: perché premiano la partita dell'Alessandria e perché fermano la capolista che si è vista scavalcare dal Renate e potrebbe essere agganciata da una fra Como e Pro Sesto avversarie in un prossimo recupero infrasettimanale. Ma piuttosto che della Pro Vercelli, questa sera è giusto parlare della grande prova dei grigi, che cambiano modulo e interpreti e giocano una gara strepitosa: "In questa categoria non è il modulo o il singolo giocatore

a cambiare la squadra, ma l'atteggiamento - ha detto in sala stampa mister Gregucci - Oggi abbiamo letto in maniera solida le situazioni, riconoscendoci in quello su cui avevamo lavorato in settimana e oggi siamo stati solidi e compatti, proprio come chiede la serie C: ripartiamo da questo per costruire il gioco." L'uomo della partita è stato chiaramente Eusepi: "Conosco molto bene Umberto, so come utilizzarlo, cosa chiedergli e cosa può dare alla squadra. Oltre al gol, ha svolto il suo lavoro magnificamente per-

ché dell'attaccante si parla quando segna, o fa segnare, ma da una punta mi aspetto un lavoro, anche nella fase difensiva, che oggi ha fatto meravigliosamente ed è una cosa che io voglio riconoscere, anche se non mi piace parlare dei singoli". L'unico brivido dopo quel secondo rigore regalato nel finale: "Nel complesso abbiamo rischiato poco, ma la gestione del finale è da rivedere. Loro stavano buttando il cuore oltre l'ostacolo e noi abbiamo regalato qualcosa di troppo: altre volte c'è andata male, per cui spingo tanto perché i ragazzi non ripetano questo errore".



Mister Gregucci in sala stampa

Spazioverde S.r.l.s.

**Piscine - Campi Da Tennis
Impianti Sportivi**

via Vinzaglio, 49 - Alessandria
spazioverde.al@gmail.com

tel. 0131.226523
fax 0131.225006

**Pneumatici, Meccanica
Società di noleggio**

S.s. per Voghera, 54
15057 - Tortona

Tel 0131.862084

pneumaticiarrighini@gmail.com



**PNEUMATICI
arrighini**

VITTORIA IMPORTANTE Dopo il Sestri Levante e l'Imperia, anche il Fossano esce sconfitto sul campo della squadra di Pellegrini

HSL Derthona, il "Coppi" è un fortino

La rete di Draghetti nella fase finale del primo tempo vale la terza posizione in classifica per i bianconeri, che si confermano una compagine molto competitiva

HSL Derthona 1
Fossano 0

Marcatori: pt 41' Draghetti

HSL Derthona (4-3-3): Teti 6; Gualtieri 7 (38' st Negri ng), Magné 6, Emiliano 6, Tordini 6.5 (26' st Cirio 5.5); Gueye 6, Lipani 6, Manasiev 7; Concas 5 (19' st Kanteh 6), Varela 6.5 (32' st Spoto ng), Draghetti 7 (44' st Maggi ng). A disp. Rosti, N-singi, Maione, Mutti. All. Pellegrini

Fossano (4-1-2-3): Merlano 6; Scotto 5.5, Galvagno 6, Giraud 5.5, Clivio 5.5 (17' st Manuali 5.5); Albani 5.5 (32' st Chiappino 5); Coviello 6, Fogliarino 5.5 (24' st Medda 5.5); Romani 5.5, Di Salvatore 6 (28' st Coulibaly 5), Bergesio 6.5. A risp. Bossia, Bertoglio, Reale, Lazzarretti, Vespa. All. Viassi

Arbitro: Pasculli di Como

Note: Ammoniti Lipani, Clivio, Kanteh, Manuali, Manasiev e Galvagno. Calci d'angolo: 6-4 Fossano. Recupero: pt 1', st 5'.

Tortona (AI)
Lorenzo Belli

Al Coppi non si passa. L'hanno imparato a tempo debito il Sestri Levante e l'Imperia, l'ha scoperto anche il Fossano, che lotta, s'impegna ma alla fine getta la spugna nel tentativo di fermare l'HSL Derthona tra le sue mura amiche. Anche se privo del caloroso supporto dei tifosi sugli spalti, il fortino casalingo regala ancora gioie agli uomini di Luca Pellegrini, che con la vittoria contro la compagine di Fabrizio Viassi allungano la propria striscia positiva e continuano a stazionare nelle zone alte della classifica. Un risultato, l'1-0 maturato dopo due settimane di stop, assolutamente meritato da parte dei leoncelli, apparsi particolarmente ispirati in fase offensiva nel primo tempo, arcigni difensori dell'esito finale nella ripresa di fronte all'assedio dei cuneesi. I quali si sono distinti per spirito di iniziativa in attacco già nelle battute iniziali del match, riuscendo ad allargare agilmente il gioco sulle fasce e convergere con diversi cross verso l'area. L'HSL non si sbilancia a fronte del buon inizio ospite, spazza via ogni situazione potenzialmente pericolosa con puntuali disimpegni difensivi e, alla lunga, comincia a farsi vedere sempre di



Si combatte in mezzo al campo

più in avanti. La maggiore presenza tortonese in fase propositiva si stabilizza e trova il suo picco nella seconda metà della frazione iniziale di gioco, con Manasiev a dominare il centrocampo quasi da solo, Gualtieri e Tordini a scoccare cross interessanti e la coppia Draghetti-Varela a trovarsi sui piedi ghiotte palle gol non sfruttate a pieno. Il numero 10 bianconero riesce poi a sbloccarsi in campionato e siglare così il gol vittoria poco prima dell'intervallo: lo fa con una punizione da posizione defilata sulla sinistra, che nella confusione di una retroguardia fossanese

sonnacchiosa finisce direttamente a gonfiare la rete. Un numero che il bomber festeggia con una speciale dedica a Diego Armando Maradona sotto la divisa ufficiale, mostrata durante l'esultanza per il gol. Al rientro dagli spogliatoi, il Fossano dà il tutto per tutto per trovare il pareggio, una reazione attesa dal Derthona che preferisce abbassarsi e pensare soprattutto a conservare il risultato. Non mancano ripartenze che impegnano i cuneesi, ma è il forcing offensivo ospite a caratterizzare la ripresa, tuttavia insufficiente per modificare il verdetto finale del match. Romani

ha una palla interessante nel cuore dell'area al 4' ma la spreca con una facile conclusione per Teti. Di Salvatore ci prova poco più tardi con un diagonale rasoterra, allontanato però dalla porta dal salvataggio prodigioso di Gualtieri. Infine, nei minuti di recupero, il neo entrato Coulibaly si crea un varco tra i centrali locali e galoppa verso l'appuntamento a tu per tu con Teti, l'estremo difensore bianconero riesce a ipnotizzarlo con un'uscita bassa. Volendo, l'HSL avrebbe potuto anche "inglesizzare" il risultato se il colpo di testa sferrato da Gueye, imbeccato allo scadere dei

SERIE D GIRONE A

4ª GIORNATA	VARESE-CARONNESE	0-1
5ª GIORNATA	FOSSANO-VARESE	0-4
6ª GIORNATA	SESTRI LEVANTE-CARONNESE	2-1
7ª GIORNATA	VADO-PONT ARNAD	0-2

Classifica

	P	T	G	V	N	P	F	S
BRA	16	6	5	1	0	10	1	
PONT ARNAD	16	7	5	1	1	11	5	
HSL DERTHONA	14	7	4	2	1	8	7	
SANREMESE	14	7	4	2	1	10	9	
GOZZANO	12	7	4	0	3	11	8	
CARONNESE	10	7	3	1	3	10	7	
LAVAGNESE	10	7	3	1	3	10	13	
IMPERIA	10	8	3	1	4	6	7	
LEGNANO	9	6	2	3	1	10	10	
SESTRI LEV.	9	6	3	0	3	5	7	
BORGOSIESA	8	6	2	2	2	6	7	
CHIERI	8	7	2	2	3	11	8	
VADO	8	7	2	2	3	7	9	
CASTELLANZESE	8	8	2	2	4	12	15	
SALUZZO	7	5	2	1	2	6	6	
FOLGORE C.	6	5	1	3	1	5	5	
ARCONATESE	6	6	1	3	2	9	8	
CASALE	4	6	1	1	4	4	8	
VARESE	3	6	1	0	5	4	7	
FOSSANO	3	6	1	0	5	3	11	

Prossimo turno

ARCONATESE-HSL DERTHONA
CASALE-SESTRI LEVANTE
CASTELLANZESE-SALUZZO
FOLGORE CARATESE-CHIERI
FOSSANO-IMPERIA
GOZZANO-BORGOSIESA
LAVAGNESE-BRA
LEGNANO-VARESE
SANREMESE-PONT ARNAD
VADO-CARONNESE

tempi regolamentari dal traversone di Kanteh, fosse stato più preciso. Alla fine però ai bianconeri l'1-0 va più che bene, a suggerire così con i tre punti una prova di grande maturità nel saper colpire e soffrire quando è il momento giusto, bastate per proseguire una stagione al di sopra delle più rosee aspettative.

PRIMO SUCCESSO IN CAMPIONATO Dopo il 2-1, bella reazione dei nerostellati che ribaltano il risultato con Poesio e Cocco

Il Casale ritrova il sorriso a Castellanza: vittoria in rimonta e addio all'ultimo posto

Castellanza (Va)
Paolo Pireo

Arriva impreveduto e dopo un doppio svantaggio il primo successo del Casale in campionato: non cambia la sostanza della classifica dei nerostellati che lasciano l'ultimo posto alla coppia Varese-Fossano, ma avvicinano e di molto la zona salvezza oltre a dare una ventata di ottimismo a tutto l'ambiente molto provato dalla situazione coronavirus. La prima occasione parla ospite: Poesio al 5' prende la mira da lontano e manda il pallone di poco sopra la traversa; quando poco prima della mezz'ora ci prova la Castellanzese con Chessa, però, non sbaglia e porta in vantaggio i neroverdi sorprendendo Tarlev. Il Casale però non ci sta a perdere ed

è un'altra squadra rispetto a quella delle ultime uscite: il pareggio arriva a stretto giro di orologio con un'azione personale di M'Hamsi bravissimo a finalizzare con concretezza. I padroni di casa hanno però più benzina nelle gambe, almeno per quello che si può vedere nel primo tempo, e trovano ancora la rete del secondo vantaggio grazie a un colpo di testa del loro centravanti Corti ancora su cross di Chessa che fissa il 2-1 con cui il primo tempo si chiude. Negli spogliatoi, però, i ragazzi del Casale non possono sentire le indicazioni del loro allenatore perché proprio nell'unico minuto di recupero della prima frazione di gioco Francesco Buglio si fa espellere dopo qualche parola di troppo detta all'arbitro. Nel secon-

do tempo si vede tutto un altro Casale: al 10' un cross in area viene toccato con la mano da Ornaghi, l'arbitro è ben piazzato e concede un calcio di rigore che Poesio trasforma spazzando Indelicato. Ora i nerostellati ci credono e cominciano a premere sulla Castellanzese che di contro continua ad arretrare: Mullici ci prova con un missile di destro e Indelicato salva la sua porta deviando in corner, ripetendosi un paio di giri di lancette più tardi sulla conclusione nuovamente da fuori area di Coccole potente ma centrale. Al 32' arriva il gol del Casale su cui il portiere dei lombardi non può niente: un rimpallo dopo un calcio di punizione finisce sui piedi di Coccole, il fantasma non si lascia scappare l'occasione e infila il 2-3 che

completa la rimonta, regge fino al fischio finale e significa la prima vittoria in campionato per i ragazzi di Buglio. Come detto in apertura, non è cambiato molto ma potrebbe cambiare tutto: domenica al 'Palli' se verrà confermato il calendario previsto dovrebbe arrivare il Sestri Levante e quelli saranno i tre punti che

potrebbero rilanciare i nerostellati verso una stagione con molti meno patemi, in attesa che vengano fissate altre date per le due gare che mancano ancora da recuperare ovvero il derby al 'Coppi' con l'Hsl Derthona e la gara interna con il Varese che assume sempre di più i contorni dello scontro salvezza.



L'appello sul terreno di gioco

Castellanzese 2
Casale 3

Marcatori: pt 29' Chessa, 34' M'Hamsi, 40' Corti; st 10' rig. Poesio, 32' Coccole.

Castellanzese (4-3-3): Indelicato 6; Marcone 5.5 (29' st Negri 6), Alushaj 6, Ornaghi 5 (45' st Manfrè ng), Concina 5.5; Mecca 6, Molinari 6.5, Bigotto 5.5 (29' st A. Perego 6); Fusi 5, Corti 6.5, Chessa 7.5. A disp.: Porro, G. Perego, Bertolotti, Giugno, Sestito. All. Mazzoleni.

Casale (4-4-2): Tarlev 6.5; Guida 5.5, Cintoi 6, Bettoni 6, M'Hamsi 7; Mullici 7, Poesio 6.5, Todisco 6.5, Vecchieirelli 5 (9' st Franchini 7); Lanza 5.5 (13' st Albino 6.5), Coccole 7.5. A disp.: Rovei, Graziano, Fontana, Nouri, Premoli, Fiore, Coccola. All. Buglio

Arbitro: Selva di Alghero 5.5.

Note: Gara a porte chiuse. Ammoniti: Ornaghi, Alushaj, Molinari, Poesio, Cintoi, Coccole, Tarlev. Al 46' pt espulso Buglio, allenatore del Casale. Recupero: pt 1'; st 4'

NUOVA SWIFT HYBRID

*Prova la
differenza*



SUZUKI

Way of Life!



Tecnologia Suzuki Hybrid
Tecnologia 4X4 - ALLGRIP
Sistemi di guida autonoma di livello 2
956 Km di autonomia**

TUA DA
€ 12.540*
CON INCENTIVI

Seguici sui social e su suzuki.it

Numero Verde
800-452625

3 PLUS
SUZUKI

MOTUL

Gamma Swift Hybrid. Consumo ciclo combinato: da 3,9 a 4,7 l/100km (NEDC correlato), da 4,9 a 5,6 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂ da 88 a 106 g/km (NEDC correlato), da 111 a 127 g/km (WLTP).

*Prezzo promo chiavi in mano riferito a SWIFT HYBRID 1.2 COOL 2WD MT (PT, PFU e vernice met. esclusi) così calcolato: prezzo di listino € 17.290 - Incentivo Suzuki € 3.000 - Incentivo statale € 1.750 in caso di rottamazione di un veicolo con più di 10 anni di anzianità ai sensi D.L. n.104 del 14 agosto 2020. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati dal 15/08/2020 al 30/09/2020 e salvo esaurimento plafond statale, presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Dettagli delle promozioni Swift visionabili sul sito autosuzuki.it. Su Swift Hybrid Tecnologia 4x4 ALLGRIP disponibile solo su versioni Top. L'immagine della vettura è puramente indicativa.**Autonomia per un pieno di benzina considerando il dato di consumo combinato NEDC correlato di 3,87 l/100 km e capacità serbatoio di 37 litri. I valori relativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO₂ del veicolo possono variare rispetto a quelli omologati. La condotta di guida e altri fattori (quali condizioni del traffico, della manutenzione del veicolo, del manto stradale, il carico o il numero di passeggeri...) influiscono sul consumo di carburante e sulle emissioni di CO₂.

CONCESSIONARIA
AUTOJOLLY S.R.L.

Corso Silvio Pilotti, 6/a 15057 Tortona (AL)
Tel. 0131.894134 - 0131.894271 Fax 0131.891190
E-mail info@autojollysrl.com

BASKET Terzo successo consecutivo per il quintetto di Ramondino dopo i due colpi esterni in Sicilia della scorsa settimana

Il Derthona non sbaglia un colpo: Biella ko

Cannon e Fabi inarrestabili, tortonesi avanti fin dal primo quarto ma finale di gara delicato con gli ospiti che tornano a -3 prima dei punti decisivi di Sanders e Tavernelli

Voghera (Pv)
Marco Gotta

Terza vittoria di fila per il Derthona Basket che liquida anche Biella dopo i due colpi esterni in Sicilia della scorsa settimana e resta in cima alla classifica a punteggio pieno: i bianconeri hanno dovuto soffrire più del previsto per piegare i ros-

go: Severini appoggia il canestro del 15-9, Fabi aggiunge due punti e forza Biella al primo timeout ma serve a poco perché il primo quarto si chiude sul 17-12. Un altro blackout a inizio secondo parziale non costa molto in termini di punti perché Biella rimane a -3 sul 17-14 ma una palla persa da Severini convince Ramondino a

due giri di lancette prima dell'intervallo chiama ancora timeout. Tortona risponde con cinque punti di fila firmati Sanders e Fabi, Biella acconcia 36-27 dopo che una magia di Sanders danza sul ferro senza entrare e nonostante l'ultimo timeout Ramondino non riesce a incrementare il vantaggio.

Il secondo tempo si apre con un canestro di Hawkins e un appoggio di Miaschi che di mezzano il divario prima che Cannon su assist di Fabi e poi lo stesso Fabi con una tripla ripristinino il +10. Le distanze restano sostanzialmente invariate per tutto il terzo parziale nonostante qualche errore di troppo della difesa di Tortona faccia innervosire coach Ramondino in panchina e l'ultimo quarto incomincia con i Leoni avanti 51-44. Il canestro del 53-44 di Tavernelli dopo pochi secondi resta l'unico dei primi tre minuti fra errori al tiro e difese protagoniste: Biella sfrutta finalmente il possesso concretizzandolo nel 53-46, Tortona lascia scendere i 24 secondi di un'azione e Ramondino fa rientrare i due statunitensi per il finale nonostante

i quattro falli di Sanders incombono. Severini spende anche lui il quarto fallo ma Biella accorcia ancora fino al 53-50 e allora Tortona chiama timeout: il lungo schema che porta alla tripla di Sanders fallisce mentre sotto il canestro tortonese Miaschi sgomita un po' troppo per liberarsi al tiro e commette fallo. Il canestro del 55-50 di Sanders arriva dopo sei conclusioni consecutive sbagliate ma fa riflettere i bianconeri: Biella torna sotto 55-52, Cannon con un 2+1 e un appoggio su assist di Tavernelli rimette otto punti di distacco con 45" da giocare e la partita è in ghiaccio.

B. Derthona 65
E. Biella 54

(17-12, 36-27, 51-44)

Bertram Derthona: Sackey ne, Cannon 21, Gazzotti 2, Tavernelli 4, Fabi 17, Grazianni 2, Mascolo 6, Rota ne, Severini 4, Sanders 9, Morgillo, Ciadini ne. All. Ramondino

Edinol Biella: Moretti, Aimone ne, Pietra ne, Bertetti 4, Laganà 9, Miaschi 15, Vincini, Wojciechowski 13, Pollone 3, Hawkins 9, Lucig 1. All. Squarcina

SERIE A2

CASALE M.-URANIA MILANO	RINV.
ASSIGECO PIACENZA-TRAPANI	80-84
B.DERTHONA-BIELLA	65-54
OWW UDINE-TREVIGLIO	86-80
TEZ.VERONA-STAFF MANTOVA	89-82
BERGAMO-AGR. ORZINUOVI	RINV.
TORINO-ORLANDINA	RINV.

Classifica

	PT	G	V	P	F	S
B.DERTHONA	6	3	3	0	236	188
OWW UDINE	4	2	2	0	185	161
TORINO	2	1	1	0	76	60
TEZ. VERONA	2	1	1	0	89	82
ORLANDINA	2	2	1	1	177	168
A. PIACENZA	2	2	1	1	174	176
TRAPANI	2	2	1	1	141	165
BERGAMO	0	0	0	0	0	0
UR. MILANO	0	0	0	0	0	0
A. ORZINUOVI	0	1	0	1	92	94
TREVIGLIO	0	1	0	1	80	86
CASALE M.	0	1	0	1	82	100
S. MANTOVA	0	2	0	2	163	188
BIELLA	0	2	0	2	114	141

Prossimo turno

TRAPANI-OWW UDINE
ASSIGECO PIACENZA-B.DERTHONA
BERGAMO-URANIA MILANO
STAFF MANTOVA-CASALE M.
AGR. ORZINUOVI-TORINO
TREVIGLIO-TEZENIS VERONA
BIELLA-ORLANDINA



Grazianni tira un libero

soblu nonostante dopo il primo vantaggio ospite siano sempre stati davanti. I primi quattro punti come detto sono degli ospiti che mantengono inviolata la retina per tre minuti: ci pensano Cannon e Fabi a riportare il punteggio in parità, mentre è Severini a regalare il primo vantaggio ai bianconeri. Tortona trascinata da Sanders prende il lar-

prendere tempo anche lui per rinfrescare la memoria ai suoi. Approfittando anche di un antisportivo inutile di Wojciechowski Tortona prende il largo e sfiora nuovamente la doppia cifra di vantaggio con una tripla di Mascolo a cui risponde Biella con Wojciechowski ma quando Fabi mette il 31-23 Squarcina per non rischiare negli ultimi



Mascolo contro la difesa di Biella

COMMET



SUPERBONUS 110%
CESSIONE DEL CREDITO
SCONTO IN FATTURA

FINESTRE A META' PREZZO
CON ECOBONUS
E SCONTO IN FATTURA



VIENI A TROVARCI A:
CARBONARA SCRIVIA (AL)
CORSO GENOVA 24

WWW.COMMET.IT
INFO@COMMET.IT
SPAZIOCASA@COMMET.IT

TELEFONO
0131/892678
0131/893056

PALLAPUGNO La provincia di Alessandria rischia di perdere la sua ultima piazza della massima serie dopo la sparizione del Bistagno

Beffa Pro Spigno, l'iscrizione è a rischio

Il presidente spignese Traversa racconta: «Era tutto fatto per una squadra di alto profilo, poi gli sponsor che dovevano sostenerci ci hanno lasciato con un pugno di mosche»

Spigno Monferrato (AI)
Antonio Manero

La Serie A di pallapugno rischia seriamente di perdere il suo ultimo avamposto in provincia di

Alessandria. Dopo Bistagno, ora tocca alla Pro Spigno. La gloriosa società gialloverde, vincitrice anche di uno Scudetto nel 1997, quasi certamente non si iscriverà alla mas-

sima divisione, vittima, più che del Covid, di un insieme di circostanze. Il presidente spignese, il cavalier Giuseppe Traversa, personaggio quasi mitologico nel mondo

del balòn, infatti, aveva praticamente costruito la sua squadra, una squadra potenzialmente da scudetto, con l'acquisto in massa di Campagno, Curino, Bolla e Vincenti, freschi vincitori della Superlega, ma contestualmente scaricati dalla Canalese. Sembrava tutto fatto e invece... Ma è lo stesso Traversa a raccontare come sono andate le cose. «Sono stati gli stessi giocatori a contattarci, tramite una telefonata di Lorenzo Bolla al patron dell'Araldica (sponsor della Pro Spigno, ndr), Claudio Manera. Da lì in poi sono intervenuto io, che ho parlato con Campagno e compagni, che si sono detti interessati a venire a giocare a Spigno. Si è parlato anche di cifre. Ma quando le cose sembravano fatte, sono

intervenuti altri fattori, che li hanno "deviati" verso Alba, con l'intervento del notaio Toppino e di un altro paio di sponsor che li avrebbero seguiti ad Alba e invece non erano disposti a farlo qui da noi. Devo dire che i giocatori mi hanno chiamato per parlarmi dell'accaduto. Il danno però è fatto: avevamo puntato su di loro, eravamo disposti a prendere tutti e quattro, ed ora ci ritroviamo con un pugno di mosche in mano». Qui sta il punto: Spigno ce la farà ad iscriversi in Serie A il prossimo anno? «È molto difficile. Ci sono tante incognite, e si è aggiunto un "raffreddamento" da parte del nostro sponsor principale, l'Araldica. Ora forse è giunto il momento di dire basta e di prendersi un anno sabbatico». Pensa sia stato

un errore puntare tutto sulla quadretta di Campagno senza pensare ad una alternativa? «Certo, abbiamo sbagliato a puntare tutto su Campagno, ma volevo regalare, forse per l'ultima volta, il sogno della vittoria del campionato a questa società. Non ci sono riuscito e questo mi dispiace molto». Perdere Spigno, per il balòn, cosa vorrebbe dire? «Sarebbe un brutto colpo. Ne verrebbe fuori un campionato sempre più ristretto tra il Cuneese e l'Astigiano, con Castagnole, e in più, fuori regione, Imperia. Perdendo noi, la pallapugno diventerebbe ancora più povera». Pensate di iscrivervi almeno nelle categorie inferiori? «Penso che ci prenderemo una stagione di pausa poi vedremo se, come e quando ripartire».



La rosa della squadra edizione 2020

VOLLEY Campionato diviso in due parti, con playoff praticamente in estate e un criterio discutibile per formare i gironi

La nuova formula si rivela un pasticcio

Una soluzione che fa saltare l'unico derby possibile, quello tra Acqui e Novi Ligure

Alessandria (AI)
Mimosa Magnani

Ci si aspettava una nuova formula, ma l'annuncio ufficiale ha svelato un mezzo disastro: un campionato diviso in due parti con playoff praticamente in estate e una suddivisione per gironi discutibile, soprattutto per la Negrini Acqui. La fase 1,

per B1 e B2 femminili e B maschile, scatterà il 23 e 24 gennaio: l'andata si concluderà il 20 e 21 febbraio, tre giorni dopo con l'unico turno in infrasettimanale si parte per il girone di ritorno che terminerà il 27 e 28 marzo. Al termine di questa fase sarà stilata la classifica avulsa, unendo di nuovo in un'unica graduatoria le

dodici formazioni dei due mini-raggruppamenti e nelle sei giornate della seconda fase si affronteranno solo le squadre che non si sono incontrate nella prima. Si giocheranno così gare di sola andata, dal 24 aprile al 30 maggio, tre in casa e tre fuori come nelle fasi a orologio del basket. Salta così l'unico derby possibile, per-

ché Acqui è finita nel girone A1 con le piemontesi Pavic Romagnano, Sant'Anna Tomcar Torino, Alto Canavese, Cerealterra Ciriè e Gerbaudo Savigliano, Novi nell'A2 Novi con cinque liguri, Cus Genova, Global Colombo Genova, Zephir La Spezia, Npsg La Spezia e Admo Volley Lavagna; se da un lato è certo lo scon-

tro diretto nella seconda fase, dall'altro il rimpianto per l'occasione sprecata è molto. Nel femminile se tutto sommato è andata bene all'esordiente Euromac Casale, inserita in B2 nel girone con Volley 2001 Garlasco, Colombo Certosa Pavia, Unet-E Work Busto, Pro Patria Milano e Gonzaga Milano, il calendario ha

svelato una brutta sorpresa per la Valnagri Acqui, inserita in un raggruppamento con una ligure, l'Olympia Genova, e ben quattro squadre toscane: Timenet Empoli, Toscanagarden Lucca, Fgl Castelfranco Pisa e Blu Volley Quarrata. Alla faccia del contenimento dei costi delle trasferte.

BASKET I due stop di inizio stagione sembrano un lontano ricordo

Autosped Castelnuovo Scriveria: arriva la quinta vittoria di fila

Steso l'Edelweiss Albino nonostante l'assenza di Podrug

Tortona (AI)
Fabrizio Merlo

Quinta vittoria consecutiva per l'Autosped Bc Castelnuovo Scriveria che nonostante la pesantissima assenza di Podrug batte 67-56 l'Edelweiss Albino e risale ancora in classifica. I due stop di inizio stagione sembrano ormai un lontano ricordo: già nel primo quarto con un avvio sprint da 9-2 e un parziale da 9-0 quando le avversarie provano a rifarsi sotto sul 12-9 chiudono in doppia cifra di vantaggio.

Dopo avere toccato il +16 in avvio di secondo quarto, le giraffe subiscono un minirecuperò delle avversarie che arrivano a -7 sul 28-21 contenendo poi il distacco fino all'intervallo lungo. Al rientro in campo le castelnovesi tentano di nuovo l'allungo in due occasioni raggiungendo il +17 (50-33) ma ancora una volta la grinta delle lombarde permette loro di non perdere troppo terreno e cominciare l'ultimo quarto con solo dodici lunghezze di distacco. Grazie a una serie di rimbalzi conquistati in fase offensiva

Albino si riporta sotto fino al -6 a cinque minuti dal termine sul 58-52, ma da lì in poi è un monologo delle ragazze di Francesca Zara che chiudono con undici punti di vantaggio. Un buon risultato specie dopo il lungo stop dovuto ai rinvii per coronavirus e una menzione speciale per Matilde Repetto, protagonista con 8 punti, 7 rimbalzi e 3 assist che ne certificano il contributo in entrambe le fasi di gioco e le consentono di festeggiare nel miglior modo possibile il suo diciottesimo compleanno.

BASKET Sconfitta con oltre 30 punti di margine in quel di Oleggio

Fortitudo, debutto da incubo

Oleggio (No)
Paolo Pireo

Debutto da incubo per la Fortitudo Alessandria nel campionato di serie B: Vandoni per l'esordio ad Oleggio sceglie Giancarli, Guaccio, Ferri, Apuzzo e De Paoli ma i primi punti della stagione 20/21 sono dei padroni di casa con capitano Pilotti e poi Somaschini (4-0); Guaccio accorcia, gli Squali tentano una prima fuga con Somaschini e Giacomelli che mostra subito una delle sue magie in difesa (9-2). Si arresta per un attimo la carica degli Squali, che con anche 4 falli collezionati in un minuto concedo il rientro ad Alessandria (9-8 con Ferri dalla lunetta). Ma solo per poco.

Claudio fa gioco da tre punti, sbaglia il libero ma la correzione arriva da Romano con la sua specialità da tre (14-8). Negri scappa sul 16-11, poi intercetta una palla che Pilotti trasforma in due punti (18-13). Prova a stare lì Alessandria (20-18), De Ros e Airaghi fissano di nuovo le distanze (24-18). Sul 24-19 coach Pastorello richiama i suoi, Giacomelli prima fa gioco da tre punti, poi ruba palla e corre in contropiede fissando la dop-pia cifra di vantaggio 29-19 e Vandoni richiama i suoi. Al rientro Apuzzo fa a metà dalla lunetta, gli Squali mantengono il controllo con De Ros e Ielmini (33-24). E' la stessa musica dopo l'intervallo, Pilotti e Somaschini sparano

da tre (39-29), Ielmini allunga ancora e Vandoni chiama time out (41-29). Gli Squali girano in lunetta: Airaghi ne infila tre su quattro, De Ros è preciso e poi nel traffico scava il divario (47-31). Apuzzo dà ossigeno ai suoi, poi arrivano i primi punti in B anche di Boglio, che subito dopo sporca un canestro avversario (49-33). L'ultimo quarto è super per i biancorossi a segno con 24 punti contro i 9 degli avversari: l'attacco della Fortitudo sbatte violentemente contro una difesa serrata. Oleggio è su ogni pallone, triple di Somaschini e Ielmini stabiliscono una distanza ben netta e solo Dal Maso prova a trovare la via del ferro (68-39): il finale recita 73-41.

DA IPER GIOCARE CONVIENE DI PIÙ!



**Inquadra il Qr Code e
ottieni i **Buoni Sconto digitali**
da utilizzare per l'acquisto
dei tuoi giochi
nei nostri punti vendita
o per la tua spesa online
su **iperdrive.it****

Verificare eventuali restrizioni di vendita dettate dalle disposizioni vigenti
relative all'emergenza sanitaria.



**Scopri il nuovo catalogo dedicato
ai giocattoli, firmato Iper La grande i.
Ottieni i buoni sempre aggiornati sul sito
iper.it/buonigiocchi**

